

Diario della Comunità

APERTURA DEL SANTUARIO DEL CARMINE

Mercoledì 14 luglio sarà riaperto ufficialmente al culto il santuario del Carmine con la celebrazione dell'Eucaristia alle ore 18.30.

VENERDI' 16, Solennità della Madonna del Carmine, le celebrazioni della Eucaristia avranno questo orario: ore 9.00 – 11.00 – 18.00 – 20.00.

SABATO 17, ci saranno due celebrazioni dell'Eucaristia: alle 18.30 nella chiesa parrocchiale per un battesimo e alle 18.30 al Carmine dopo la benedizione di una immagine mariana collocata all'esterno del santuario.

FORMAZIONE CATECHISTE

Da mercoledì 1 settembre fino a mercoledì 27 ottobre, ogni mercoledì dalle ore 19.30 alle ore 21.30, nel salone della canonica di Miane, avrà luogo il percorso di formazione per catechiste/i della Vallata.

Le vostre offerte la Comunità:

Offerte per la chiesa parrocchiale: € 44+10+7+4+2= € 67

Offerte per campanile di Campea: € 50

Sito della parrocchia: www.parrocchiadimiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

E-mail d. Maurizio: 49dama@gmail.com

Foglio della comunità cattolica di Miane

11 Luglio 2021 – 15^a domenica del tempo ordinario

*“Con la vostra vita siate un segno che parla di Gesù.
Aiutate la gente a convertirsi, a iniziare cammini di liberazione”.*

dal vangelo secondo Marco



Gesù chiamò i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né borsa, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: "Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti da lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere di sotto ai vostri piedi come testimonianza per loro". Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano.



Meditiamo la Parola perché sia luce al nostro cammino

✚ Anche questa domenica ci viene presentata la figura del profeta come inviato da Dio per realizzare un compito in mezzo alla sua gente. Non è profeta di mestiere, né per interesse né si è inventato lui il compito di profeta. Nella Bibbia, il vero profeta è riluttante a obbedire alla chiamata da parte di Dio anche perché spesso la sua missione si configura come lotta con Dio, con se stesso, con la gente. Obbedire contro voglia alla intuizione è criterio di autenticità della missione. Questo viene sottolineato anche nello scontro tra il profeta Amos e il sacerdote Amasia: *<Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomoro. Il Signore mi chiamò mentre seguiva il gregge. Il Signore mi disse: Va, profetizza al mio popolo Israele>*. Effettivamente solo uno squilibrato o un illuso può fare il profeta per mestiere, per potere, per interesse. Di fronte all'indifferenza, al rifiuto, alla contestazione della maggioranza della gente, non farebbe che rovinarsi la vita o abbandonare tutto.

✚ Fin dall'inizio della sua missione di profeta in Galilea Gesù invita due coppie di fratelli a seguirlo: Simone, e Andrea, Giacomo e Giovanni. Altri si aggiungeranno in seguito fino a formare un gruppo dei discepoli e discepole. L'evangelista Marco racconta che Gesù li tiene uniti a sé, cosa non facile e non semplice considerata la diversità di carattere, di esperienza, di sensibilità religiosa, sociale, etica. Questo fare gruppo con Gesù permette loro di conoscerlo meglio, di ascoltare il suo insegnamento e di approfondirlo poi fra loro, di essere testimoni delle sue azioni, dei gesti potenti di guarigione spirituale, psichica, fisica. Le controversie di Gesù con scribi e farisei, alle quali essi assistono, li inducono ad interrogarsi anch'essi sulla identità di Gesù, sulla

origine della sua messaggio e del suo straordinario potere spirituale, per poi decidere di schierarsi, con una migliore consapevolezza, a favore o contro di lui. Tutto questo ci fa capire che discepoli di Gesù non si nasce né si diventa in modo individualistico o autodidatta o miracolistico, ma in una comunità, piccola o grande che sia, dentro la quale si ascolta, si accoglie e si approfondisce il messaggio di Gesù, lo si attualizza guidati da qualcuno che ha il compito di indicare e seguire la via tracciata dal profeta e maestro di Nazaret.

✚ Un giorno Gesù ritiene giunto il momento di mandare in missione i discepoli, di fare la "prove generali" della loro capacità di essere realmente discepoli disponibili e capaci di rimanere fedeli al messaggio e alle indicazioni di Gesù. Le istruzioni che dà loro sono essenziali, semplici e rispecchiano il suo stile: "Agite come avete visto che ho agito io e comportatevi come quando eravate con me. Non lasciatevi scoraggiare e demotivare dall'indifferenza, dagli insulti, dagli sgarbi che riceverete dalla gente". Stando assieme a Gesù i discepoli hanno realmente imparato a vivere la vita dei predicatori itineranti, che non si appesantiscono di bagagli né di provviste né di guardaroba. Hanno visto, ascoltato, sperimentato l'essenziale, che non li avrebbe mai fatti diventare persone di potere. Certo, noi non abbiamo più la possibilità di vedere, ascoltare, seguire, interrogare in diretta Gesù di Nazaret. Forse per questo la Chiesa si è molto appesantita di denaro, potere, palazzi, regole, corti e cortigiani, istituzioni, ricchezza, che fanno dimenticare colui che essi seguono o credono di seguire, e fanno morire per soffocamento. Di tutto questo Gesù non ci ha lasciato niente. Ci ha lasciato, però, qualcosa di straordinariamente essenziale e molto pericoloso: l'Evangelo. Nel progetto Gesù non prevedeva né Vaticano né palazzi apostolici né basiliche né madonne che girano né guru o santoni e quant'altro. Questi li abbiamo prodotti noi. E più ci siamo allontanati dall'Evangelo più abbiamo prodotto scarti tossici di religione, catene dorate che impediscono di camminare come i discepoli, quando andavano due a due. E loro, andando "due a due" non potevano fare altro che imitare il maestro, solo lui! Non avevano altri da imitare. Solo lui. Sarebbero stati molto ingenui se avessero pensato di avere un successo popolare e religioso che Amos, il profeta uscito dallo stesso loro ambiente sociale di umili lavoratori, non aveva avuto. E che neppure Gesù ha avuto visto la fine che ha fatto.

✚ Le direttive che Gesù dà ai discepoli delineano i tratti costanti dell'azione della Chiesa. L'annuncio del Vangelo, destinato anzitutto ai poveri, deve farsi con sobrietà, semplicità, povertà di mezzi, umiltà. Il mezzo è già messaggio. Come potrebbe il Vangelo rivolto agli "ultimi" essere annunciato con dispiegamento di mezzi grandiosi ed essere affidato a messaggeri ricchi e potenti? E le direttive di Gesù erano realmente praticabili, sicché la povertà e precarietà degli inviati non può essere elusa con interpretazioni simboliche. La povertà di chi annuncia l'Evangelo indica che la loro missione ha il suo senso non nel "conquistare e salvare anime", ma nell'essere segno del regno di Dio. Non si comprano "fedeli" né con la propaganda religiosa né con la paura, con il rigore della dottrina elaborata dagli uomini, con i concordati, con le lobby finanziarie, politiche e clericali.

Celebriamo l'Eucaristia



perché Gesù ha detto: “fate questo in memoria di me”

Sabato 10 – 15 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Bortolini Bortolo ann e famiglia +Iseppon Ezio

Domenica 11 – 15 ^ Domenica del tempo Ordinario

Battesimo di Migliorini Emma

Ore 10.30: +De Biasi Umberto ann. +Bortolini Bortolo ann., Stefani Angelica, Maria, Desiderio +def. Famiglia Paolin Leone e Scarton Emilio

Martedì 13 – cappella beata Mastena

Ore 18.00: +Recchia Abele e Maria

Mercoledì 14 – Santuario del Carmine

Ore 18.30: +Bortolini Giovanni ann.

Giovedì 15 – Santuario del Carmine

Ore 18.30: +Anna, Maria, Antonio e familiari

VENERDI' 16 – Festa della Madonna del Carmine

Ore 9.00: +Michele ed Emiliana +Stefani Francesco e Mazzariol Regina +Gugel Luigi e familiari +Dalla Pace Irma +Stefani Rona e De Biasi Angelo

Ore 11.00: +Ceschin Adriano +Bedin Carmela

Ore 18.00: +Gugel Angelo, Segat Ivano, Scopel Gianvittore

Ore 20.00: Concelebrata dai preti e diaconi dell'Unità pastorale

+De Biasi Giacinto e Maria *Per la Comunità

Sabato 17 – 16 ^ Domenica del tempo Ordinario

Battesimo di Colla Cecilia Matilde

Ore 18.30: +famiglia Callonego Espedito e famiglia Frada Ernesto

Domenica 18 – 16 ^ Domenica del tempo Ordinario

Battesimo di Casagrande Maria Sole e Micheletto Beatrice

Ore 10.30: +Sandel de Biasi Giulia ann. +Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca ann.

+Bortolini Anna ann. +Chies Aldo e Dam Maria ann. +Vian Carmelo e Palmira

+Calderari Livio, Noemi e familiari *Per ringraziamento

Ore 18.30 – al santuario del Carmine